

Presentazione

Gabrielle Varro

Traduttore: Stefano Corno



Edizione digitale

URL: <http://journals.openedition.org/esp/2861>

DOI: 10.4000/esp.2861

ISSN: 2532-0319

Editore

Centre d'Information sur l'Éducation Bilingue et Plurilingue

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 décembre 2018

Paginazione: 2

ISSN: 1127-266X

Notizia bibliografica digitale

Gabrielle Varro, « Presentazione », *Éducation et sociétés plurilingues* [Online], 45 | 2018, Messo online il 01 décembre 2020, consultato il 04 décembre 2020. URL : <http://journals.openedition.org/esp/2861> ; DOI : <https://doi.org/10.4000/esp.2861>

PRESENTAZIONE

Gabrielle VARRO

Questo numero 45 di *ESP* si iscrive per molti aspetti su una linea di continuità: completa l'omaggio reso nel numero 44 a Franco Calvetti, grazie alla ripubblicazione di un testo (introdotto qui da T. Telmon); completa anche l'articolo di G. Vernetto sul *Kamishibai*, attraverso la ripresa (da parte di M. Pendley e A. Stevenato) della presentazione cominciata dall'associazione DULALA durante un "Samedi matin du CIEBP" nel 2017. Ma questo seducente strumento didattico, il *Kamishibai plurilingue*, la cui popolarità continua ad estendersi in tutto il mondo, non è l'unico a perseguire un obiettivo pedagogico, *l'éveil aux langues*, diventato ormai un classico dell'educazione bilingue (M. Garbolino Riva). Mira al medesimo obiettivo, benché sotto forme diverse, anche *Erasmus Plus*, progetto realizzato in Occitania, Val d'Aran, Valle d'Aosta e Piemonte sotto l'egida dell'Unione Europea da E. Grosso *et alii*.

La riflessione approfondita su quello che può essere una letteratura "nazionale" che tenga conto della produzione di autori migranti è una contribuzione stimolante che cerca di superare l'ambito esclusivamente scolastico della questione plurilingue (D. Comberciati). Il resoconto dell'opera dell'Unione Europea dettaglia in modo speculare la raccomandazione di insegnare la lingua della scuola non in modo separato, ma come facente parte integrante di ogni disciplina scolastica insegnata (S. Minardi). Questo è il tipo di questione che potrà essere discusso all'interno della piattaforma *IFprofs* (M. Dufour), che cerca di raggruppare tutti i professionisti dell'insegnamento del francese – poiché, come sappiamo, per quanto sembri paradossale, la francofonia include l'idea di plurilinguismo.

Una prospettiva transfrontaliera, internazionale è essenziale in molti testi di questo numero di *ESP*. Sia attraverso la memoria di donne migranti sollecitate in un concorso di scrittura (P. Marchi), la presentazione di una nozione sociologica – mescolanza coniugale ed individuale che all'autrice piacerebbe vedere come generale (G. Varro), la storia della scuola italiana di Asmara in Eritrea dal 1890 (M. Longo) o il rapporto dei giovani 'provenienti dall'immigrazione' nei confronti delle lingue dei genitori e di quella del Paese di residenza (S. Boudjedir Bahri), l'appello di Andrée Tabouret-Keller di scandagliare le nostre realtà sociali e linguistiche e la nostra riflessione individuale (vedere tutti i suoi editoriali in *ESP*), resta il cuore della rivista, che attende i vostri contributi per le varie rubriche di *Educazione e Società Plurilingui*.

Trad. : Stefano CORNO